

Critica al potere

Sergio Bissoli

CRITICA AL POTERE

Saggio

Questo libretto ha due scopi:

1° decondizionare i lettori, cancellare le idee errate che sono state istillate in loro (cioè riportare i lettori a zero, poiché adesso essi si trovano sotto zero)

2° Insegnare alcuni fatti tenuti accuratamente nascosti ai lettori.

Definizione del Potere: con questa parola intendo qui: tutte le religioni organizzate.

Tutti i partiti politici.

Tutte le grandi organizzazioni commerciali.

Questi 3 colossali modelli di pensiero sono granitici, corazzati, ed è proibito confutarli.

Ogni Potere è nato dalla sopraffazione, dall'annientamento di tutti gli avversari. Esempio: il cristianesimo ha annientato, bruciato vivi tutti i dissidenti, definendoli eretici.

Dopo essersi consolidato, il Potere sfrutta gli istinti gregari degli uomini; si serve di menzogne e propaganda per legittimarsi; impiega la repressione per eliminare i nuovi avversari.

Il Potere dispone di mezzi enormi e ha la capacità di manipolare l'informazione, censurare i fatti, falsificare la storia. Il Potere impone gusti, mode, costumi, obblighi, doveri, ideali, modelli di comportamento e di pensiero, etica ed estetica.

In poche parole il Potere manipola la vita di tutti.

La religione possiede libri che considera

sacri. Questi libri contengono la “dottrina” cioè un insieme di regolamenti, norme, obblighi, divieti. A volte contengono anche tentativi malriusciti di spiegare il mistero dell’Uomo e dell’Universo.

La dottrina di ogni religione è falsa, assurda, puerile.

L’indottrinamento avviene in forma palese e nascosta: insegnamenti attraverso chiese, scuole, televisione, giornali; censura alle informazioni degli avversari. La religione parla solo dei fatti a lei favorevoli e ne descrive i lati buoni. Ma non parla dei fatti che la contraddicono.

Il Potere quando è obbligato a parlare di un fatto a lui sfavorevole sminuisce questo fatto e ne descrive solo i lati cattivi; oppure accompagna il fatto sfavorevole con un altro favorevole.

Il Potere demonizza gli avversari. Usa parole spregiative verso persone, azioni o oggetti contrari a se stesso; descrive solo la parte spregiativa di un fatto cosicché tutto il fatto assume un significato spregevole.

Il Potere usa parole tendenziose per illustrare un avvenimento. Usa eufemismi per parlare dei propri errori (quando è indi-

spensabile parlarne). Usa parole spregiate contro gli avversari.

Esempio: Se sbaglia un avversario: è un mostro, un criminale, un depravato.

Se sbaglia un apostolo del Potere: ha avuto un attimo di smarrimento, di incertezza.

Esempio: Un avversario muore; un apostolo del Potere viene a mancare.

Esempio di parole da usare contro gli avversari: apostata, eretico, reazionario, controrivoluzionario.

La religione condanna il sesso, perciò usa parole spregiate e contrarie quando

è costretta a parlare di attività riguardanti il sesso.

Esempio: Case di tolleranza: bordelli, postriboli. E non: Case dell'amore, chiese di piacere. Prostituta e non Dea dell'amore.

Il Potere usa parole neutre in un contesto spregiativo, cosicché queste parole assumono un significato spregiativo.

Esempi di parole neutre usate con significato spregiativo: Razzista: in realtà è uno che è sfavorevole all'immigrazione nel proprio paese.

Pagano: abitante di un villaggio che se-

guiva la Religione Naturale.

Setta: è una derivazione di un'altra religione. Anche il Cristianesimo è una setta (derivazione) dell'Ebraismo, ma non lo dice.

Il Potere crea parole nuove o espressioni nuove con significato di plauso oppure di condanna da usare volutamente a seconda della necessità. Il Potere crea le etichette (razzista ecc.) per stimolare il comportamento che vuole lui.

La religione usa lettere maiuscole per i nomi delle sue persone e dei suoi oggetti. Esempio: il Papa, la Messa, la Curia, il Ve-